

CXXXVIII.

2ª TORNATA DI VENERDÌ 2 DICEMBRE 1938

ANNO XVII

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CIANO

INDICE

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Disegni di legge (Presentazione):		Disegno di legge (Discussione):	
THAON DI REVEL: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1788, concernente la franchigia doganale ai biglietti ferroviari, marittimi o aerei.	5293	Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire 5,000,000 quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste	5299
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1789, col quale viene abrogata l'esenzione doganale per la tiocarbanilide destinata alla fluttuazione dei minerali di piombo e zinco	5293	COCEANI	5299
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1790, che modifica, temporaneamente, il trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire.	5293	PRESIDENTE	5300
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1791, che apporta modificazioni alla tariffa doganale.	5293	Disegno di legge (Approvazione per acclamazione):	5304
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1792, concernente la restituzione del diritto di licenza sugli oli minerali greggi nonchè sui residui della loro distillazione di provenienza estera, impiegati nella fabbricazione di prodotti petroliferi, che si esportano direttamente dalle Ditte esercenti stabilimenti di rettificazione o di trasformazione	5293	Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in Africa Orientale	5304
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1793, che dà al Duce la facoltà di modificare, con propri decreti, i dazi doganali attualmente applicabili sul frumento e sul granturco e sui relativi derivati	5293	PRESIDENTE	5304
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1787, che stabilisce le modalità di approvazione delle norme per l'accettazione ed il collaudo dei materiali, apparecchi, strumenti, ecc., da parte del Consiglio nazionale delle ricerche	5293	Disegni di legge (Approvazione):	
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1781, contenente norme per l'uso di mezzi vietati nella cattura di passerii per ragione di protezione delle colture cerealicole.	5293	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935.	5293
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1938-XVI, n. 1780, concernente l'istituzione di una Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica	5293	Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi.	5294
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938	5294
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito	5294
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari.	5295
		Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica.	5295

<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, concernente il collocamento a riposo dei professori di Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopolavoro postale telegrafico</p>
5295	5303
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti d'istruzione tecnica</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito</p>
5295	5303
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari</p>
5296	5303
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito</p>
5296	5304
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato</p>
5296	5304
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20,000,000 per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli</p>
5297	5305
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che approva la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli</p>
5297	5305
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937.</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la gran Bretagna, il 18 marzo 1938</p>
5297	5305
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concernente facilitazioni ai turisti in viaggio di diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato</p>
5298	5306
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935</p>
5298	5306
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV, n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana</p>
5298	5306
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari</p>
5298	5306
<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16 milioni per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara</p>	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936-XIV.</p>
5302	5307
	<p>Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1º agosto 1936-XIV, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina</p>
	5307

	Pag.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche	5307
Disegni di legge (<i>Votazione segreta</i>)	5310

La seduta comincia alle 16.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge il verbale della seduta antimeridiana.

(È approvato).

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro delle finanze. Ne ha facoltà.

THAON DI REVEL, *Ministro delle finanze*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1788, concernente la franchigia doganale ai biglietti ferroviari, marittimi o aerei. (2667)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1789, col quale viene abrogata l'esenzione doganale per la tiocarbanilide destinata alla fluttuazione dei minerali di piombo e zinco. (2668)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1790, che modifica, temporaneamente, il trattamento doganale degli abbozzi per aghi da cucire. (2669)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1791, che apporta modificazioni alla tariffa doganale. (2670)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1792, concernente la restituzione del diritto di licenza sugli oli minerali greggi nonché sui residui della loro distillazione di provenienza estera, impiegati nella fabbricazione di prodotti petroliferi, che si esportano direttamente dalle Ditte esercenti stabilimenti di rettificazione o di trasformazione. (2671)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1793, che dà al Duce la facoltà di modificare, con propri decreti, i dazi doganali attualmente applicabili sul frumento e sul granturco e sui relativi derivati. (2672)

Mi onoro pure di presentare, per incarico di Sua Eccellenza il Capo del Governo, il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1787, che stabilisce le modalità di approvazione delle norme per l'accettazione ed il collaudo dei materiali, apparecchi, strumenti, ecc., da parte del Consiglio nazionale delle ricerche. (2664)

Mi onoro di presentare, inoltre, a nome dell'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste, il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 novembre 1938-XVII, n. 1781, contenente norme per l'uso di mezzi vietati nella cattura di passeri per ragioni di protezione delle colture cerealicole. (2665)

Presento, infine, a nome dell'onorevole Ministro dell'educazione nazionale, il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 settembre 1938-XVI, n. 1780, concernente l'istituzione di una Cineteca autonoma per la cinematografia scolastica. (2666)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge. Saranno inviati alle Commissioni competenti.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935. (*Stampato* n. 2329-A)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

«È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di

Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi. (*Stampato* n. 2335-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi. »

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato ese-

cuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938. (*Stampato* n. 2384-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito. (*Stampato* n. 2395-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura, nel testo concordato fra Governo e Commissione.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito, con la seguente modificazione:

Nell'articolo 2, 3º comma, le parole: 11 aprile 1938-XVI, sono sostituite dalle parole: 14 marzo 1938-XVI ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari. (*Stampato* n. 2396-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica. (*Stampato* n. 2397-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, concernente il collocamento a riposo dei professori dei Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, concernente il collocamento a riposo dei professori dei Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina. (*Stampato* n. 2398-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, concernente il collocamento a riposo dei professori dei Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti d'istruzione tecnica.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti di istruzione tecnica. (*Stampato* n. 2399-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti d'istruzione tecnica ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti; e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio. (*Stampato* n. 2400-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giu-

gno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero. (*Stampato* n. 2401-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina. (*Stampato* n. 2402-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale. (*Stampato* n. 2403-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che approva la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che approva la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti. (*Stampato* n. 2404-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che ap-

prova la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937. (*Stampato* n. 2405-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concernente facilitazioni ai turisti in viaggio di diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concernente facilitazioni ai turisti in viaggio di diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti. (*Stampato* n. 2431-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concernente facilitazioni ai turisti in viaggio di diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria. (*Stampato* n. 2407-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario. (*Stampato* n. 2408-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda. (*Stampato* n. 2409-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire 5,000,000 quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire cinque milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste. (*Stampato* n. 2410-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata COCEANI. Ne ha facoltà.

COCEANI. Onorevoli Camerati! Il 18 settembre a Trieste il Duce rivendicò a sé il privilegio di realizzare nel breve spazio di pochi anni l'Università completa che fu l'ideale bisecolare della Città di San Giusto.

Trieste espresse quel giorno la sua gratitudine devota al Duce con indimenticabile commovente manifestazione di esultanza.

Sta per avverarsi non solo il sogno di Trieste ma l'aspirazione di più generazioni di italiani che nel nome di Trieste lottarono per una Italia più grande.

Ecco perchè mi pare che la conversione in legge di questo decreto che autorizza la spesa di 5 milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Università tergestina non possa passare come un atto di ordinaria amministrazione.

Sino alla redenzione fu la lotta per la Università italiana a Trieste, vessillo nazio-

nale per i più, quando non fu solo strumento per la lotta dei partiti politici.

È nota la lunga odissea di questo problema fondamentale dell'irredentismo.

Le giornate sanguinose di Innsbruck del 1904 e quelle di Graz e di Vienna nel decennio seguente, la ultima del 1913, ebbero ripercussione in tutta la Penisola più di ogni altra battaglia nazionale italiana in Austria.

Sono queste date anche tappe della nostra giovinezza.

Nel nome di questa battaglia gli uomini maggiori e migliori d'Italia, e dietro a loro gran parte della gioventù, furono avvolti da una fiammata di entusiasmo e vibrarono all'unisono con le terre allora irredente, da Giosuè Carducci a Luigi Pirandello, da Pasquale Villari a Roberto Ardigò, da Napoleone Colajanni a Gabriele d'Annunzio.

Ma sin da allora quando più ardente era la lotta contro il governo austriaco e la questione universitaria apparve principalmente strumento di disgregazione e di distruzione dell'Austria — Cesare Battisti l'aveva fatta assurgere a questione nazionale e più ancora a questione di libertà —, fu chi riguardò la Università non solo quale arma contro l'Austria degli Asburgo, ma quale necessità imprescindibile per la cultura della nostra gente ai confini della Patria.

Basti un nome onorando, quello di Attilio Hortis, che sin dal 1902 al Parlamento di Vienna aveva affermate le ragioni storiche e morali di Trieste ad avere una sua Università.

E Scipio Slataper a nome dei giovani scriveva:

« L'Università per noi è la più elementare condizione di vita da cui cioè noi potremo, se saremo da tanto, cominciare una attività da uomini ».

Non pochi ebbero questa fede, che l'Università dovesse essere a Trieste non solo un baluardo a difesa dell'italianità ma anche fiaccola italiana donde folgorasse sul mondo ogni principio di civiltà, di giustizia e di bellezza.

Nel novembre 1913, giusto un quarto di secolo fa, a Gorizia, a nome degli studenti friulani, quale loro presidente, protestavo contro il Governo austriaco affinché venisse dato agli italiani ciò che spettava all'alto valore della nostra civiltà.

L'ordine del giorno proclamava: « Il popolo e gli studenti del Friuli, adunati a Gorizia, a pubblico comizio, ravvisano nell'ostinato rifiuto del Governo austriaco a soddisfare il diritto degli italiani a una propria

Università, un fatto di palese ingiustizia e di ostilità contro la Nazione ».

L'Università a Trieste doveva essere un fertilizzio dello spirito, come la definì il Ministro Bottai, per la difesa della romanità perchè il tramonto della italianità alla porta orientale d'Italia avrebbe significato non solo la morte di quella gente, ma anche la morte della nazione italiana in quelle terre ed oltre.

Ferdinando Pasini, lo storico della questione universitaria, ha ricordato di recente che Carlo Magno.....

PRESIDENTE. Avanti, siamo a Carlo Magno. Non ha cominciato da Romolo e Remo! (*Si ride*)

COCEANI. È molto interessante, onorevoli Camerati.

PRESIDENTE. È molto interessante. State attenti!

COCEANI... il quale nel suo ampio impero istituiva le Marche quale testa di ponte per la tutela delle frontiere, aveva studiata la possibilità di creare un istituto superiore, e non se ne disinteressò Lotario suo successore che designava Verona a sede di università per i Trentini e Cividale per i Giuliani.

Dieci secoli dopo Napoleone prevede una Università italiana a Zara, e Gabriele d'Annunzio voleva fondare a Fiume, occupata dai suoi legionari, quell'Università che l'Austria di Francesco Giuseppe si rifiutò sempre di concedere a Trieste.

Solo il Fascismo, solo Benito Mussolini riconosce ed affida a Trieste questo compito di cultura e di civiltà, soddisfacendo nella sua interezza il postulato delle genti giulie.

Il Duce stesso ci dà la ragione di questo atto: « Per noi Fascisti — egli ha detto a Trieste — la fonte di tutte le cose è l'eterna forza dello spirito ».

Oh, come appaiono meschini i governi che ressero l'Italia dalla redenzione all'avvento del Fascismo.

Subito nei primi giorni della liberazione di Trieste, Giuseppe Albini dell'Ateneo di Bologna, si era rivolto a Francesco Saverio Nitti (*Rumori*) in quell'anno Ministro del Tesoro. « A istituire l'Università di Trieste par naturale che il Governo pensi da sè » — egli scrisse.

All'Albini premeva soprattutto avvertire che le scuole superiori delle città fossero tenute da quelli che veramente ne gettarono i fondamenti. « Non contaminiamo, scriveva, l'Italia più giovane con i vizi della adulta: non commessi viaggiatori dell'istruzione superiore, non gli indispensabili che gridano, io mi sobbarco: cerchiamo il merito ».

C'è ancora qualcosa di vero in queste parole, e mi dispiace che non sia presente l'onorevole Ministro dell'educazione nazionale. (*Interruzioni*)

PRESIDENTE. C'è il Ministro della cultura popolare.

COCEANI. Ma più interessa la risposta del Ministro. È del 19 novembre 1918:

« Io apprezzo molto i sentimenti che La spingono a scrivermi perchè sia promossa subito l'Università a Trieste. Bisogna che Ella pensi che a Trieste non si può far nulla per ora, fin dopo i trattati di pace..... Dopo avremo problemi assai più urgenti..... Bisognerà sistemare una situazione monetaria. Credo che il momento sia il meno adatto a creare istituti di istruzione superiore, sia pure per ragioni di ordine sentimentale ».

Ecco quello che ha detto il vostro Ministro Nitti.

Voci. Nostro?! (*Vivaci proteste*).

PRESIDENTE. Vi prego di non nominare quest'ultima persona. (*Vivissimi generali prolungati applausi*).

COCEANI. Mi correggo, precisando che con la parola « vostro » intendevo alludere al nefasto Ministro, in quanto il suo nome è oggetto delle vostre proteste.

Ma il problema dell'alta cultura a Trieste non poteva essere immiserito a un problema sentimentale. (*Interruzioni*).

Con l'annessione all'Italia, Trieste.... (*Interruzione del deputato Cianetti*).

PRESIDENTE. Onorevole Cianetti, ci sono io per tenere a posto, e finora basto da solo: forse ce ne è anche di troppo! (*Proteste — Applausi*).

COCEANI. Volevo dire che, con l'annessione, Trieste ha sentito non già umiliata, ma accresciuta la importanza della sua missione storica e culturale e più ancora di recente in questa superba primavera di storia imperiale, ora che l'Italia, per divino favore, al comando del suo Duce, riprende le alte funzioni di elaboratrice e di trasmittitrice di civiltà.

Non diversa da quella del Ministro è l'idea dei funzionari del Ministero.

Giovanni Ferretti, Regio provveditore agli Studi, incaricato di studiare i problemi della scuola nelle terre redente, nella sua vasta e accurata relazione presentata nel 1922 al Ministro della pubblica istruzione Antonino Anile, affermava che « se non per ragioni nazionali, certo ancora per ragioni di dignità e anche per ragioni economiche Trieste redenta poteva tuttavia desiderare un elevamento e un aumento delle sue istituzioni scolastiche ».

Anche la burocrazia viveva sotto la narcosi della politica rinunciataria.

Non si comprese che la questione dell'Università aveva cessato d'essere il problema delle terre irredente. Era divenuta un problema nazionale, quello della frontiera orientale.

Udite la voce di un grande morto, di Arnaldo Mussolini:

« Il problema supera i limiti di una questione locale e assurge a importanza nazionale, sia per i suoi riflessi con l'Oriente europeo, sia per l'indimenticabile tradizione delle lotte sostenute durante il periodo irredentista ».

Solo dal Governo Fascista è considerata l'utilità e l'importanza di un centro di studi a Trieste in tutto il suo valore ideale e pratico.

Per la verità, nei primi anni della redenzione, i più che governavano la cosa pubblica a Trieste, interpellati, risposero che l'Università non era necessaria ma forse dannosa, ritenendo costoro essere venuta a mancare la ragione fondamentale per una agitazione in favore dell'istituzione di una Università, non solo, ma offrirsi la sospirata occasione alle terre redente di prendere più strette contatti con la vita nazionale. Ciò non volle dire però che Trieste rinunciava a un istituto di alta cultura che tenesse in contatto la regione con gli alti problemi dello spirito. Ritenendo le principali sue energie rivolte ai commerci, alle industrie, ai traffici marittimi, Trieste anteponeva fra le sue esigenze culturali la fondazione di istituti superiori che rappresentassero lo sviluppo e il perfezionamento delle scuole marittime, commerciali e industriali già esistenti, per assicurare la continuità di un indirizzo segnato dalla natura del paese e dalla volontà degli abitanti, una Università del mare, indipendente dai vecchi schemi, atta a raccogliere in fascio gli istituti di indole tecnica, indissolubilmente legata alle fortune dell'Emporio in funzione della sua funzione: insomma, un istituto tale che si innestasse nella storica funzione centro-europea e mediterranea di Trieste.

C'è una inchiesta di Guido Manacorda, del 1919, che fa testimonianza di questo postulato.

Ma in virtù dello sconvolgimento della carta politica dell'Europa e del nuovo ordine di alleanze, Trieste ritorna in pieno alla sua funzione storica, testa di ponte dalla quale l'Italia può pretendere la sua nuova vita verso l'Oriente, verso i Paesi della sua espansione e dei suoi commerci, verso la strada di elevazione del nostro grande domani di potenza mediterranea.

Condusse già nel secolo trascorso, pure sotto la dominazione straniera, memoranda e ammirabile impresa di italianità in tutti i mari del Levante, per opera delle sue Compagnie di navigazione e delle sue imprese assicuratrici.

Nel contatto con le altre genti, la cultura nazionale non restò inquinata, attinse anzi la sua quota più alta di coscienza.

Questa testa di ponte va fortificata, forza com'è dello spirito italiano e fascista.

Ripenso a Carlo Magno. La necessità di uno studio superiore ai confini trascende l'irredentismo, sta nelle esigenze immanenti della cultura italiana lungo i confini della Nazione.

La funzione passa da Padova a Trieste.

TASSINARI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e la bonifica integrale*. È rimasta anche a Padova.

COCEANI. È rimasta a Padova, come funzione culturale, ma come funzione di difesa spirituale al confine e di espansione culturale della nostra stirpe, tale compito, segnato dal Duce, spetta proprio alla Università di Trieste.

PRESIDENTE. Non continui, se no provoca la guerra ideologica tra Padova e Trieste!

COCEANI. Allora vengo alla conclusione.

A questa vitale funzione di difesa spirituale al confine e di espansione culturale della nostra stirpe rispetto alle altre circostanti e finitime genti, farà fronte l'Università triestina. Intorno ad essa devono nascere e rinnovarsi altri istituti di alta cultura di cui le principali città del Regno sono dotate.

Negli anni della vigilia fu detto che l'Università farà degna corona a quella serie di istituzioni scolastiche che la magnanima città di San Giusto alimentava del suo sangue.

È vero. Per anni Trieste fece da sé, con i propri istituti comunali di istruzione e di cultura, durante la lunga lotta di difesa nazionale sostenuta contro ogni tentativo di imbarbarimento e di imbardimento, e, redenta, Trieste non chiese allo Stato in questo campo neppure l'indispensabile.

Sino a ieri, infatti, era l'unica grande città d'Italia che non avesse una vera Università. Il suo archivio di Stato è ancora sede di semplice direzione. Trieste non possiede una biblioteca governativa che sola può e deve provvedere a tutte le esigenze degli studi scientifici. Non ha una Soprintendenza bibliografica che pure esiste presso la biblioteca di Verona, comunale come quella di Trieste.

Non ha una deputazione di storia patria.

Sono lacune coteste cui bisognerà provvedere, perchè Trieste, centro di Province in contatto di civiltà e stirpi diverse, ha una sua storia, e assieme a Trieste, Fiume, Postumia, la Provincia di Gorizia, l'Istria interna, sicchè nè storicamente, nè geograficamente può essere inserito e fuso questo reparto della storia patria con la storia delle altre regioni italiane.

In questa storia primeggiano movimenti cospicui. Basta ricordare quello portentoso dell'ascesa della città nell'800, da piccolo comune italico a grande emporio commerciale e marittimo e quello dell'irredentismo. È storia e gloria non austriaca ma triestina, italiana, ricca di eventi di importanza nazionale. Ecco perchè, per le esigenze stesse dello sviluppo della nostra storiografia, non si dovrebbe negare a Trieste, quale massimo centro storico delle Province confinarie, l'onore di essere anche sede di propria deputazione di storia patria, concessa del resto a città e centri storici di minore importanza.

È quindi augurabile che con la creazione della sua Università completa, Trieste sia tolta da questa ingiustificata condizione di minorità rispetto alle grandi città del Regno e portata a quella intensità di vita e di istituzioni culturali che sono il privilegio più alto di una grande città civile, sicchè l'Università possa essere veramente coronamento di ogni studio.

Non è mancata la giusta comprensione da parte del Regime alla necessità della cultura superiore. Vi è nota la cura posta al progresso continuo di questi studi.

Quasi tutte le sedi universitarie videro, particolarmente negli ultimi anni, un fervore di opere che diede agli istituti vibrante impulso di vita.

Il Quadrumviro Cesare Maria De Vecchi, nel suo documentato volume sulla bonifica fascista della cultura, precisa che solamente dal '23 al '35, l'opera compiuta per la sola cultura superiore ha comportato una spesa di oltre 700 milioni.

Tra i 21 istituti per cui tale somma fu erogata non figurava Trieste.

A questa mancanza il Duce volle rimediare erogando i primi 5 milioni previsti dal decreto odierno, ma per quanto oggi non sia portato ancora all'approvazione della Camera, noi sappiamo che il Consiglio dei Ministri nella sua seduta del 9 novembre approvò un altro schema di decreto legge che autorizza l'ulteriore spesa di 10 milioni di lire per la sistemazione edilizia e l'arredamento della Università triestina.

All'annuncio che il Duce fece nello storico discorso di Trieste di potenziare al massimo l'Università di Trieste, segue immediato l'ausilio dello Stato perchè l'attuazione non abbia soste.

Il Ministero dei lavori pubblici tenendo presente l'intendimento del Duce elaborò immediatamente il progetto dell'edificio che sarà concretato in forme architettoniche durevoli perchè l'opera resti nei secoli a testimonianza della nostra civiltà.

Faro di civiltà, a capo dell'Adriatico, la auspicava il venerando patriota Attilio Hortis.

Sull'alto della collina di Scoglietto dove il Duce pose la prima pietra, poco distante dalle due strade nazionali che conducono a Fiume e al valico di Postumia, l'Università di Trieste apparirà veramente sull'Adriatico alla gioventù studiosa di tutti i Paesi in pellegrinaggio a Trieste, apparirà faro di luce, raggio della sapienza di Roma che nessun dominio straniero riuscì mai ad allontanare, son già 20 secoli, dal colle di San Giusto. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire cinque milioni quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16 milioni per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16,000,000 per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara. (*Stampato n. 2411-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16,000,000 per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopolavoro postelegrafonico.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopolavoro postelegrafonico. (*Stampato* n. 2412-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopolavoro postelegrafonico ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 mag-

gio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. (*Stampato* n. 2414-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari. (*Stampato* n. 2415-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione per acclamazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in Africa Orientale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in Africa Orientale. (*Vivissimi generali prolungati applausi*) (*Stampato n. 2416-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle LL. EE. i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in Africa Orientale ».

(*L'onorevole Presidente ed i Deputati sorgono in piedi. — Vivissimi applausi. — Voci generali: Per acclamazione!*).

PRESIDENTE. Gli onorevoli Camerati chiedono che sia votato per acclamazione questo disegno di legge. Ciò non esclude che bisognerà votarlo dopo a scrutinio segreto, e la migliore acclamazione sarà la totalità delle palle bianche.

Pongo a partito la proposta di votare questo disegno di legge per acclamazione.

(*È approvata — Nuovi vivissimi applausi*).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito. (*Stampato n. 2417-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno, 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato. (*Stampato n. 2418-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20 milioni per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20 milioni per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli. (*Stampato* n. 2419-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20 milioni per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 lu-

glio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli. (*Stampato* n. 2420-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938. (*Stampato* numero 2421-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato. (*Stampato* n. 2422-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935. (*Stampato* n. 2423-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguar-

dante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935 ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV, n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV, n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana. (*Stampato* n. 2425-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV, n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 mag-

gio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari. (*Stampato* n. 2426-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936, Anno XIV.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936-XIV. (*Stampato* n. 2427-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936-XIV ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 685, relativo all'aggiornamento delle disposizioni della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina.

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 685, relativo all'aggiornamento delle disposizioni della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina. (*Stampato* numero 2428-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 685, relativo all'aggiornamento delle disposizioni della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1° agosto 1936-XIV, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche. (*Stampato* n. 2430-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione segreta sui seguenti dodici disegni di legge testè approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di Note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935; (2329)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi; (2335)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia, il 14 aprile 1938; (2384)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento delle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito; (2395)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari; (2396)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica; (2397)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XIII, n. 565, concer-

nente il collocamento a riposo dei professori dei Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina; (2398)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti d'istruzione tecnica; (2399).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù Italiana del Littorio; (2400)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero; (2401)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina; (2402)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale. (2403)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione segreta sui seguenti altri dodici disegni di legge già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che approva la Convenzione internazionale stipulata a Montreux il 20 luglio 1936, concernente il regime degli Stretti; (2404).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha dato esecuzione al Protocollo stipulato in Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile 1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio 1938 la data di denuncia eventuale prevista dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dall'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pagamenti fra i due Paesi del 13 febbraio 1937; (2405)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concernente facilitazioni ai turisti in viaggio di diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti; (2431)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria; (2407)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario; (2408)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda; (2409)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire 5,000,000 quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste; (2410)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante l'autorizzazione della spesa di lire 16,000,000 per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara; (2411)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopolavoro postelegrafonico; (2412)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito; (2414)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari; (2415)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle Loro Eccellenze i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali comandanti superiori in Africa Orientale. (2416)

Dichiaro aperta la votazione
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti.).

Terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Procediamo alla votazione segreta sui seguenti altri disegni di legge approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito; (2417)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato; (2418)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20 milioni per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli; (2419)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli; (2420)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli Accordi di carattere commerciale stipulati in Londra fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938; (2421)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato; (2422)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935; (2423)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV, n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana; (2425)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari; (2426)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936-XIV; (2427)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 685, relativo all'aggiornamento delle disposizioni della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1º agosto 1936-XIV, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina; (2428)

Conversione in legge del Regio decreto legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche. (2430)

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione, ed invito gli onorevoli Segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli Segretari numerano i voti).

Risultato della prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 572, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 27 dicembre 1937, mediante scambio di note, tra l'Italia e la Svizzera, inteso a facilitare trasferimenti di pagamenti di cui all'Accordo italo-svizzero del 3 dicembre 1935; (2329)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	332
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 marzo 1938-XVI, n. 587, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma, mediante scambio di Note, fra l'Italia e la Svizzera, il 22 ottobre 1937, concernente la priorità di alcuni pagamenti fra i due Paesi; (2335)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	334
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 983, che ha dato esecuzione agli accordi di carattere commerciale e finanziario stipulati in Roma, fra l'Italia e la Francia il 14 aprile 1938; (2384)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 605, recante aggiornamento alle disposizioni vigenti sullo stato degli ufficiali del Regio esercito: (2395)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1114, contenente norme per l'integrazione dei bilanci universitari: (2396)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	334
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020, relativo alla istituzione e regificazione di scuole ed istituti di istruzione tecnica: (2397)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	334
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 984, contenente modificazioni all'articolo 2 del Regio decreto-legge 24 aprile 1935-XVIII, n. 565, concernente il collocamento a riposo dei professori dei Regi istituti nautici provenienti dagli ufficiali della Regia marina: (2398)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

LEGISLATURA XXIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1938

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1064, recante norme per la interpretazione ed esecuzione del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1322, contenente norme per l'assunzione in ruolo di insegnanti incaricati di scuole e istituti d'istruzione tecnica: (2399)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 994, concernente la sistemazione delle scuole medie dei Collegi della Gioventù italiana del Littorio: (2400)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	332
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1077, contenente disposizioni per gli studenti universitari e medi in servizio militare non isolato all'estero: (2401)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 985, che apporta modificazione all'articolo 13 del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1873, riguardante il riordinamento dei Corpi consultivi della Regia marina: (2402)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	334
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1938-XVI, n. 836, recante deroghe alla legge sulla contabilità dello Stato per l'attuazione del programma navale: (2403)

Presenti e votanti.	334
Maggioranza	168
Voti favorevoli	333
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baragiola — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Basile — Begnotti — Beelli — Benini — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guidi — Buronzo — Buttafochi.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casilli — Castellino — Catalano — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Chiurco — Cianetti — Ciardi — Ciarlantini — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cobolli Gigli — Cocca — Coceani — Coselschi — Costamagna — Cro — Crollanza — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Marsanich — De Marsico — Dentice di Frasso — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Donella — Donzelli.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara.

Gaetani — Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro — Gorio — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Klinger.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini —
La Rocca — Lembo — Livoti — Locurcio —
Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini
— Lunelli.

Macarini Carmignani — Madia — Maf-
fezzoli — Magini — Magnini — Malusardi
— Manaresi — Mancini — Mantovani — Ma-
racchi — Maraviglia — Marchi — Marchini
— Marcucci — Maresca di Serracapriola —
Marinelli — Marini — Marquet — Marti-
gnoni — Masetti Enrico — Mazzetti Mario
— Mazzini — Medici del Vascello — Mel-
chiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti
Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Mar-
tino — Milani — Miori — Misciattelli —
Moncada di Paternò — Morelli Eugenio —
Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino —
Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Mo-
tolese — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olmo —
Oppo Cipriano Efisio — Orano — Orlandi —
Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso —
Pagliani — Palermo — Panepinto — Pa-
nunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci —
Parasio — Parolari — Pasini — Pasti — Pa-
voncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pen-
timalli — Perna — Pesenti Antonio — Pet-
tini — Peverelli — Pierantoni — Pileri —
Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Po-
cherra — Polverelli — Pottino di Capuano
— Preti — Proserpio — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli
— Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio —
Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca
— Romano — Rossi — Rossoni — Rotigliano.
Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini
— Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza
— Scotti — Serena — Serono — Serpieri —
Sertoli — Silva — Solmi — Spinelli Dome-
nico — Spinelli Francesco — Spizzi — Sta-
race — Steiner — Suppiej — Suvich.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi
— Tassinari — Tecchio — Teruzzi — Tom-
maselli — Toselli — Trapani-Lombardo —
Tredici — Tringali Casanuova — Tumedei.
Ungaro — Urso — Usai.

Valery — Vaselli — Vecchini Aldo —
Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo —
Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani —
Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco
— Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

De Carli — Diaz.
Fancello.

Gray.
Maggi — Maraini.
Nicolato.
Parodi.

Sono ammalati:

Donegani — Durini.
Foschini.
Gangitano — Gorini.
Tullio.

Assenti per ufficio pubblico:

Bleiner.
Caccese.
De Francisci.
Fossa Davide.
Ghigi — Gusatti Bonsembiante.
Puppini.
Varzi.

Risultato della seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-
legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1160, che
approva la Convenzione internazionale sti-
pulata a Montreux il 20 luglio 1936, concer-
nente il regime degli Stretti: (2404)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	328
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-
legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1167, che ha
dato esecuzione al Protocollo stipulato in
Roma, fra l'Italia e la Romania, il 30 aprile
1938, inteso a prorogare fino al 31 maggio
1938 la data di denuncia eventuale prevista
dall'articolo 7 dell'Accordo commerciale e dal-
l'articolo 12 dell'Accordo per regolare i pa-
gamenti fra i due Paesi, del 13 febbraio 1937:
(2405)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	331
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-
legge 12 agosto 1938-XVI, n. 1273, concer-
nente facilitazioni ai turisti in viaggio di

diporto nel Regno per la tassa di vendita sui carburanti: (2431)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	328
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1191, contenente modificazione all'ordinamento organico della Milizia portuaria: (2407)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	330
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1076, che modifica l'articolo 13 del regolamento legislativo per l'Opera Nazionale Combattenti, approvato con Regio decreto-legge 16 settembre 1926-IV, n. 1606, circa la decorrenza dell'esercizio finanziario: (2408)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	331
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1111, riguardante la concessione del contributo statale nella spesa di costruzione delle opere per la regolazione del Lago di Garda: (2409)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	332
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1113, che autorizza la spesa di lire 5,000,000 quale concorso dello Stato nella sistemazione edilizia della Regia Università di Trieste: (2410)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	332
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 970, riguardante

l'autorizzazione della spesa di lire 16,000,000 per provvedere al completamento delle opere di sistemazione del porto di Marina di Carrara: (2411)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	331
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1124, recante modificazioni all'istituzione del Dopotavoro postelegrafonico: (2412)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	331
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 920, che apporta varianti alla composizione della Commissione centrale di avanzamento degli ufficiali del Regio esercito: (2414)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	331
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 835, che modifica i premi di arruolamento per i carabinieri ausiliari: (2415)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	330
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1095, riguardante la concessione alle Loro Eccellenze i Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, della corresponsione a vita del trattamento economico da essi goduto quali Comandanti superiori in Africa Orientale: (2416)

Presenti e votanti	332
Maggioranza	167
Voti favorevoli	332
Voti contrari	—

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistrocchi — Baldi Giovanni — Baragiola — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Basile — Begnotti — Bellelli — Benini — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Borghese — Borriello — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guidi — Buronzo — Buttafochi.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casilli — Castellino — Catalano — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Chiurco — Cianetti — Ciardi — Ciarlantini — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Coselschi — Costamagna — Cro — Crollalanza — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Marsanich — De Marsico — Dentice di Frasso — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Donella — Donzelli.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonisi de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara.

Gaetani — Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro — Gorio — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Guzzeloni.

Host Venturi.

Igliori.

Jannelli.

Klinger.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini — La Rocca — Lembo — Livoti — Locurcio — Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini — Lunelli.

Macarini Carmignani — Madia — Maffezzoli — Magini — Magnini — Malusardi — Manaresi — Mancini — Mantovani — Maracchi — Maraviglia — Marchi — Marchini — Marcucci — Maresca di Serracapriola — Marinelli — Marini — Marquet — Martignoni — Masetti Enrico — Mazzetti Mario — Mazzini — Medici del Vascello — Melchiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Martino — Milani — Miori — Misciattelli — Moncada di Paternò — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino — Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Motolese — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olmo — Oppo Cipriano Efsio — Orano — Orlandi — Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso — Pagliani — Palermo — Panepinto — Panunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci — Parisio — Parolari — Pasini — Pasti — Pavoncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pentimalli — Perna — Pesenti Antonio — Pettini — Peverelli — Pierantoni — Pileri — Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Pocherra — Polverelli — Pottino di Capuano — Preti — Proserpio — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaeli — Redaelli — Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio — Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca — Romano — Rossi — Rossoni — Rotigliano. Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini — Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza — Scotti — Serena — Serono — Serpieri — Sertoli — Silva — Spinelli Domenico — Spinelli Francesco — Spizzi — Starace — Steiner — Suppiej — Suvich.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi — Tassinari — Tecchio — Teruzzi — Tommaselli — Toselli — Trapani-Lombardo — Tredici — Tringali Casanuova — Tumedei. Ungaro — Urso — Usai.

Valery — Vaselli — Vecchini Aldo — Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo — Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani — Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco — Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

De Carli — Diaz.

Fancello.

Gray.
Maggi — Maraini.
Nicolato.
Parodi.

Sono ammalati:

Donegani — Durini.
Foschini.
Gangitano — Gorini.
Tullio.

Assenti per ufficio pubblico:

Bleiner.
Caccese.
De Francisci.
Fossa Davide.
Ghigi — Gusatti Bonsembiante.
Puppini.
Varzi.

Risultato della terza votazione segreta.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 aprile 1938-XVI, n. 699, recante norme esecutive ed integrative del Regio decreto-legge 11 luglio 1935-XIII, n. 1419, sul nuovo ordinamento dello stato maggiore del Regio esercito: (2417)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	328
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno, 1938-XVI, n. 1197, contenente disposizioni speciali di stato, di avanzamento, disciplinari e di quiescenza relative a militari delle Forze Armate dello Stato: (2418)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	326
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1194, recante autorizzazione della spesa di lire 20 milioni

per la sistemazione delle due gallerie della Laziale e di Piedigrotta in Napoli: (2419)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	328
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 luglio 1938-XVI, n. 1189, che contiene proroghe e modificazioni al regime fiscale degli alcoli: (2420)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	329
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1208, che ha dato esecuzione agli accordi di carattere commerciale stipulati in Londra, fra l'Italia e la Gran Bretagna, il 18 marzo 1938: (2421)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	328
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 882, concernente l'aggiornamento delle disposizioni vigenti sul matrimonio degli ufficiali delle Forze Armate dello Stato: (2422)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	329
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1268, riguardante contributi dei Comuni e delle Provincie nelle spese per il porto di Genova dal 1º luglio 1923 al 30 giugno 1935: (2423)

Presenti e votanti.	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	329
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1192, riguardante proroga delle norme contenute nel Regio decreto-legge 10 febbraio 1937-XV,

n. 210, relativo ai finanziamenti per gli assuntori di opere pubbliche nell'Africa Orientale Italiana: (2425).

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	329
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1184, riguardante il trattamento economico spettante agli infortunati durante le istruzioni obbligatorie premilitari e postmilitari: (2426)

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	329
Voti contrari	1

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, riguardante l'aumento del premio di smobilitazione ai sottufficiali e ai militari di truppa delle Forze Armate rimasti in servizio in Africa Orientale Italiana dopo il 5 maggio 1936-XVI: (2427)

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	328
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 685, relativo all'aggiornamento delle disposizioni della legge 6 giugno 1935-XIII, n. 1404, e del testo unico 1º agosto 1936-XVI, n. 1493, sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina: (2428)

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	328
Voti contrari	2

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1296, riguardante la revisione dei prezzi contrattuali relativi ad opere pubbliche: (2430)

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	326
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Acerbo — Adinolfi — Aghemo — Agodi — Alberici — Albertini — Alessandrini — Alfieri — Allegreni — Amato — Amicucci — Andreoli — Andriani — Angelini — Anitori — Antonelli — Aprilis — Arcidiacono — Arlotti — Arnoni — Ascenzi — Ascione — Asinari di San Marzano — Asquini.

Baccarini — Bacci — Baistocchi — Baldi Giovanni — Baragiola — Baraldi — Barbaro — Bardanzellu — Barni — Basile — Begnotti — Beelli — Benini — Benni — Bergamaschi — Bernocco — Bertagna — Besozzi di Carnisio — Biagi — Bianchini — Bibolini — Bifani — Biggini — Bilucaglia — Bisi — Boidi — Bolzon — Bombrini — Bonaccini — Bonardi — Bonfatti — Bono — Borghese — Borriello — Bottari Tommaso — Bresciani — Bruchi — Bruni — Buffarini Guidi — Buronzo — Buttafocchi.

Caffarelli — Calvetti — Calza Bini — Cao di San Marco — Capialdi — Capoferri — Capri Cruciani — Caprino — Caradonna — Carapelle — Carlini — Carretto — Carusi — Casilli — Castellino — Catalano — Ceci — Cempini Meazzuoli — Chiarelli — Chiarini — Chiesa — Chiurco — Cianetti — Ciardi — Ciarlantini — Cilento — Cingolani — Clavenzani — Cocca — Coceani — Coselschi — Costamagna — Cro — Crollanza — Cupello.

Da Empoli — Dalla Bona — D'Annunzio — De Collibus — Deffenu — Del Bufalo — Del Croix — Del Giudice — De Marsanich — De Marsico — Dentice di Frasso — De Regibus — Di Belsito Parodi Giusino — Di Giacomo — Di Marzo — Donella — Donzelli.

Ercole.

Fabbrici — Fani — Fantucci — Farinacci — Felicella — Felicioni — Fera — Feroldi Antonis de Rosa — Ferragatta Gariboldi — Ferrario — Ferretti Giacomo — Ferretti Lando — Ferretti di Castelferretto — Fioretti Arnaldo — Fioretti Ermanno — Folliero — Formenton — Fossi Mario — Franco — Fregonara.

Gaetani — Galleni — Garbaccio — Garibaldi — Gastaldi — Gennaioli — Genovesi — Gervasio — Giannantonio — Gianturco — Giarratana — Giglioli — Giordani — Giovannini — Giunta Francesco — Giunti Pietro — Gorio — Griffey — Guglielmotti — Guidi — Guzzeloni.

Host Venturi.

Iglieri.

Jannelli.

Klinger.

Labadessa — Lai — Landi — Lantini —
La Rocca — Lembo — Livoti — Locurcio —
Lojacono — Lualdi — Lucchini — Lucentini
— Lunelli.

Macarini Carmignani — Madia — Maf-
fezzoli — Magini — Magnini — Malusardi
— Manaresi — Mancini — Mantovani — Ma-
racchi — Maraviglia — Marchi — Marchini
— Marcucci — Maresca di Serracapriola —
Marinelli — Marini — Marquet — Marti-
gnoni — Masetti Enrico — Mazzetti Mario
— Mazzini — Medici del Vascello — Mel-
chiori — Mendini — Menegozzi — Mezzetti
Nazzareno — Mezzi — Michelini di San Mar-
tino — Milano — Miori — Misciattelli —
Moncada di Paternò — Morelli Eugenio —
Morelli Giuseppe — Moretti — Mori Nino —
Morigi — Moro Aurelio — Morselli — Mo-
tolese — Muzzarini.

Nannini — Natoli — Negrotto Cambiaso.

Oddo Vincenzo — Oggianu — Olmo —
Oppo Cipriano Efisio — Orano — Orlandi —
Orsi — Orsolini Cencelli.

Pace Biagio — Pace Nicola Tommaso —
Pagliani — Palermo — Panepinto — Pa-
nunzio — Paolini — Paoloni — Paolucci —
Parisio — Parolari — Pasini — Pasti — Pa-
voncelli — Pellizzari — Pennavaria — Pen-
timalli — Perna — Pesenti Antonio — Pet-
tini — Peverelli — Pierantoni — Pileri —
Pinchetti — Pirrone — Pisenti Pietro — Po-
cherra — Polverelli — Pottino di Capuano
— Preti — Proserpio — Putzolu.

Rabotti — Racheli — Raffaelli — Redaelli
— Riccardi — Ricchioni — Ricci Giorgio —
Ricci Renato — Ridolfi — Rispoli — Rocca
— Romano — Rossi — Rotigliano.

Sacco — Sangiorgi — Sansanelli — Savini
— Scarfiotti — Schiassi — Sciarra — Scorza
— Scotti — Serena — Serono — Serpieri —
Sertoli — Silva — Spinelli Domenico — Spi-
nelli Francesco — Spizzi — Starace — Steiner
— Suppiej — Suvich.

Tallarico — Tanzini — Tarabini — Tarchi
— Tassinari — Tecchio — Teruzzi — Tom-
maselli — Toselli — Trapani-Lombardo —
Tredici — Tringali Casanuova — Tumedei.

Ungaro — Urso — Usai.

Valery — Vaselli — Vecchini Aldo —
Vecchini Rodolfo — Vecchioni — Velo —
Ventrella — Verdi — Verga — Vezzani —
Viale — Vidau — Vignati — Vinci — Visco
— Volpe.

Zingali.

Sono in congedo:

De Carli — Diaz.
Fancello.
Gray.
Maggi — Maraini.
Nicolato.
Parodi.

Sono ammalati:

Donegani — Durini.
Foschini.
Gangitano — Gorini.
Tullio.

Assenti per ufficio pubblico:

Bleiner.
Caccese.
De Francischi.
Fossa Davide.
Ghigi — Gusatti Bonsembiante.
Puppini.
Varzi.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. La prossima seduta avrà
luogo martedì 6 dicembre 1938-XVII, alle
ore 16, col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1 — Conversione in legge del Regio de-
creto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 770, riguar-
dante la concessione di un contributo statale
nella spesa per la costruzione di serbatoi e
laghi artificiali in Sicilia ed in Sardegna e per
la regolazione del Lago Maggiore. (2359)

2 — Conversione in legge del Regio de-
creto-legge 12 luglio 1938-XVI, n. 1297, che
detta norme per il riordinamento degli organi
amministrativi del Consorzio del Ticino per
la costruzione, la manutenzione e l'esercizio
dell'opera regolatrice dell'invaso del Lago
Maggiore. (2424)

3 — Conversione in legge del Regio de-
creto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 826, con-
cernente proroga a tutto il 31 ottobre 1938
della facoltà data all'Amministrazione finan-
ziaria dall'articolo 56 del Regio decreto 8 lu-
glio 1937-XV, n. 1516, per la tolleranza di
minor valore nella definizione dei procedi-
menti di valutazione, regolati dalle norme an-
teriori e relativi ai trasferimenti sia a titolo
gratuito che a titolo oneroso. (2471)

4 — Conversione in legge del Regio de-
creto-legge 15 luglio 1938-XVI, n. 1304, che ha
dato esecuzione agli Accordi di carattere eco-

nomico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938. (2432)

5 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 969, riguardante la concessione dell'autonomia amministrativa agli autogruppi delle divisioni motorizzate del Regio esercito. (2433)

6 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 maggio 1938-XVI, n. 571, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti. (2434)

7 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 701, relativo a provvedimenti per un piano di colonizzazione demografica in Libia. (2435)

8 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 luglio 1938-XVI, n. 1166, recante aggiornamenti alle disposizioni vigenti sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. (2438)

9 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 1242, riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero. (2440)

10 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 1190, riguardante il conferimento della carica di Capo di Stato Maggiore Federale della G. I. L. ad ufficiali superiori fuori quadro del Regio esercito. (2441)

11 — Conversione in legge dei Regi decreti-legge 7 giugno 1938-XVI, n. 751 e 13 giugno 1938-XVI, n. 817, riguardanti maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38. (2442)

12 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 luglio 1938-XVI, n. 1219, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1938-39. (2443)

13 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 luglio 1937-XVI, n. 2716, concernente l'autorizzazione al Ministero delle comunicazioni a procedere all'acquisto del panfilo *Elettra* di proprietà del Senatore marchese Guglielmo Marconi. (2444)

14 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero. (2445)

15 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 giugno 1938-XVI, n. 837, recante variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi Ministeri ed ai bilanci di Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1937-38, nonchè altri indifferibili provvedimenti; e convalidazione del Regio decreto 25 giugno 1938-XVI, n. 971, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (2446)

16 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1202, concernente la restituzione dei diritti di confine e della tassa di scambio sulle materie prime di provenienza estera impiegate nella fabbricazione degli autoveicoli che si esportano. (2447)

17 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 luglio 1938-XVI, n. 1052, concernente la corresponsione alla Società anonima nazionale « Cogne » di un contributo statale di lire 25,000,000 per il rilievo e la sistemazione finanziaria e tecnica della Società anonima magnesio italiano Sulcis « S. A. M. I. S. ». (2448)

18 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 752, che modifica la rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in seno ai Comitati tecnici-amministrativi degli affari decentrati dalle opere pubbliche in dipendenza della soppressione delle Cattedre ambulanti di agricoltura. (2449)

19 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1430, che modifica il regime fiscale della birra. (2450)

20 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431, contenente modificazioni alle norme in vigore per la applicazione delle imposte sui consumi di gas e di energia elettrica. (2451)

21 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 650, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1937-38, e convalidazione del Regio decreto 10 maggio 1938, n. 590, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (2452)

22 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1938-XVI, n. 1046, concernente variazioni allo stato di previsione di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1938-39. (2453)

23 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1436, che

modifica le disposizioni in materia di commutabilità delle ammende e multe non pagate e sanzioni per inesatta dichiarazione, all'importazione, del valore delle merci ai fini dell'applicazione del diritto di licenza. (2455)

24 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1438, concernente nuove concessioni di temporanea importazione. (2456)

25 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1448, concernente la franchigia doganale a favore del comune di Livigno. (2457)

26 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 agosto 1938-XVI, n. 1301, riguardante la revisione di alcuni ruoli organici di personali civili dell'Amministrazione centrale della guerra e di personali civili da essa dipendenti. (2458)

27 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1938-XVI, n. 1429, che estende l'obbligo della distribuzione delle maschere antigas a tutti gli operai delle industrie e a tutto il personale delle Amministrazioni statali e parastatali. (2459)

28 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1938-XVI, n. 1033, recante modificazioni alla legge 26 dicembre 1936-XV, n. 2174, sulla Esposizione universale di Roma. (2461)

29 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 agosto 1938-XVI, n. 1464, col quale si affida all'Ente autonomo per l'Acquedotto Pugliese la costruzione e gestione delle fognature nei Comuni serviti dall'Acquedotto stesso. (2463)

30 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1472, recante norme per la liquidazione della retribuzione delle ricevitorie e delle agenzie po-

stali e telegrafiche durante il triennio 1939-1942. (2472)

31 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1938-XVI, n. 1097, contenente variazioni ai ruoli dei Regi Provveditorati agli studi. (2465)

32 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1458, concernente la proroga al 31 dicembre 1943 del termine di validità del Regio decreto-legge 7 maggio 1925, n. 715, recante agevolazioni doganali per i macchinari e materiali metallici destinati alle ricerche petrolifere. (2466)

33 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1449, concernente esenzione dall'imposta sui celibi a favore dei grandi invalidi del lavoro. (2467)

34 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1505, che modifica le norme di ammissione al concorso per archivisti di terza classe. (2468)

35 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 settembre 1938-XVI, n. 1506, concernente l'assunzione in servizio di candidati idonei nel concorso diplomatico consolare bandito con decreto ministeriale 11 dicembre 1937-XVI. (2469)

36 — Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 settembre 1938-XVI, n. 1435, concernente maggiore assegnazione al fondo per l'investigazione politica. (2470)

La seduta termina alle 17,40.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

DOTT. ALBERTO GIUGANINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

